



Linee di confronto per la contrattazione sociale - anno 2021 Comune di FANO

CGIL CISL UIL di Pesaro Fano Urbino, considerato positivo il livello di confronto con le amministrazioni comunali e ritenendo fondamentale consolidare e qualificare la contrattazione sociale, tenuto conto anche della grave emergenza sociale ed economica scaturita dall'emergenza Covid-19 e la recrudescenza dell'epidemia, sono aperte al confronto sulle scelte in tema di Bilanci comunali politiche sociali e fiscali al fine di condividere le linee di sviluppo del nostro territorio. L'impostazione del Bilancio per l'anno 2021 del Comune di Fano tiene conto degli effetti dell'emergenza COVID-19, con le sue ricadute sociali economiche e di gettito per le Finanze locali, e considera il tessuto sociale con scelte precise ed eque orientate a favorire l'inclusione sociale, il sostegno alle famiglie e alle fasce più deboli.

Anche dal punto di vista dell'occupazione si evidenzia nelle Marche un decremento del numero di occupati del secondo trimestre anno 2020 rispetto al trimestre precedente di 12.000 unità, mentre rispetto al secondo trimestre 2019 il decremento è di oltre 7.500 unità. Tale situazione si è protratta, aggravata dalla pandemia, anche nei primi mesi del 2021 e si confida che il nuovo Governo trovi soluzioni adeguate alla fine del blocco ai licenziamenti previsto per marzo. In tale contesto sono state individuate le priorità per l'amministrazione comunale di Fano.

Politiche sociali e Servizi a domanda individuale

Considerata la prolungata situazione pandemica che stiamo vivendo con ricadute evidenti sulle condizioni sociali ed economiche, è prioritario ampliare e articolare in modo più efficace l'offerta dei servizi per le famiglie, con la riduzione delle tariffe se possibile e con una nuova organizzazione degli interventi più funzionale e capillare a livello di ambito territoriale. In particolare, previo confronto con le organizzazioni sindacali, sono state e saranno adottate le seguenti azioni:

➤ NUOVO TESTO UNICO REGOLAMENTARE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI (T.U.R.S.S.A.)

Con l'approvazione da parte di tutti i 9 Consigli comunali dell'ATS 6 il TURSSA, condiviso con le organizzazioni sindacali, può garantire in tutto il territorio dell'Ambito un sistema integrato di servizi sociali, secondo condizioni di pari opportunità ed equità, in base a priorità di accesso alle prestazioni uniformi per tutti i 9 comuni, con livelli essenziali di assistenza e interventi unitari e appropriati per affrontare i bisogni sempre più complessi. In tal senso, per agevolare gli utenti e per una questione d'equità, è prevista l'applicazione del metodo di interpolazione lineare per il calcolo dell'ISEE nella quantificazione della quota a carico delle famiglie per le rette delle strutture residenziali e semiresidenziali ancorchè queste ultime nel rispetto di quanto previsto dalla DGR Marche 1331/2014.

Con riferimento ai servizi a domanda individuale si è condiviso l'utilizzo dell'ISEE ordinario o dell'ISEE socio-sanitario approvando con apposita delibera del Comitato dei Sindaci le tariffe e i criteri di compartecipazione dell'utente in base a fasce differenziate di ISEE con la possibilità, dato il periodo che stiamo vivendo, anche dell'utilizzo dell'ISEE corrente.

Nell'ambito degli interventi di servizio sociale contemplati nel TURSSA, si avvierà un confronto secondo quanto stabilito dall'articolo 105 per la "Stabilizzazione della Rete informativa e del Raccordo operativo fra i vari organismi istituzionali e non istituzionali presenti su tutto il territorio dell'Ambito".

➤ **NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO DELL'ATS 6:**

- Ufficio di Promozione Sociale (UPS) in tutti i 9 Comuni, sportello multifunzionale, punto di prima accoglienza e segretariato sociale, con l'estensione a Punto Unico di Accesso (PUA) per i percorsi socio-sanitari integrati nelle sedi di Fano, Mondavio, Mondolfo e Pergola;
- 3 Aree di funzionamento con 2 sottoaree trasversali di servizi specifici (Inclusione della vulnerabilità socio-economica e Progettazione/Rendicontazione):
 - Servizi Territoriali tra cui quelli specifici all'integrazione sociosanitaria;
 - Servizi Professionali tra cui quelli della tutela giurisdizionale di minori e donne vittime di violenza;
 - Amministrazione, Programmazione e Controllo nell'ambito dell'Ufficio di Piano.

➤ **ESEMPI DI GESTIONE ASSOCIATA E INTEGRATA:**

- Bilancio integrato tra quello dell'ATS 6 e i Servizi Sociali del Comune di Fano con riferimento ai soli interventi oggetto di delega per la funzione associata, con impegno entro il 2021 ad integrare anche le risorse dei servizi sociali degli altri 8 comuni;
- Avviata la gestione unitaria dei Servizi di assistenza Educativa Domiciliare (SED) per i minori di famiglie vulnerabili e dei Servizi di assistenza per l'Autonomia e la Comunicazione per studenti disabili per tutti i comuni dell'Ambito Sociale;
- Prevista la gestione unitaria del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per anziani non autosufficienti, per persone disabili, per adulti in difficoltà e per nuclei familiari fragili con minori per tutti i comuni dell'Ambito Sociale.
- Prevista una coprogettazione con associazioni di promozione sociale (APS) attive sul territorio dell'Ambito Sociale per i Servizi di Prossimità rivolti ad anziani soli e senza rete parentale di sostegno e persone adulte vulnerabili emarginate, cioè servizi di assistenza leggera e di sollievo come trasporto sociale, prenotazione visite, acquisto farmaci e spesa alimentare, consegna pasti, contatto telefonico, sportello ascolto e socializzazione ecc.

Tenuto conto delle disponibilità finanziarie e dei vincoli di bilancio si valuterà la possibilità di destinare risorse ad integrazione e potenziamento di quanto già erogato da Leggi nazionali e regionali per la famiglia.

In particolare, si conferma anche per il 2021 il mantenimento del Fondo Anticrisi (Euro 50.000) per far fronte alle situazioni di difficoltà economica e sociale con interventi da definire, in particolare rivolti al sostegno pagamento affitti e mutui prima casa, dopo confronto con le organizzazioni sindacali. Per questo bisogna però tenere conto anche degli ulteriori fondi nazionali per far fronte agli effetti economici e sociali dell'emergenza pandemica sulle famiglie, come quelli di solidarietà alimentare già erogati e utilizzati in più fasi, dopo aver sentito i sindacati, per sostenere l'acquisto di beni di prima necessità oppure quelli destinati al pagamento delle utenze domestiche. Entro il



mese di maggio si definiranno i requisiti di accesso al fine di emettere il bando nel mese di giugno p. v..

Le OO.SS. chiedono all'Amministrazione comunale l'eventuale reperimento dei fondi necessari a garantire la copertura di tutte le domande ammesse in graduatoria, così come peraltro avvenuto negli anni 2018 e 2019.

Inoltre, occorre definire le modalità di utilizzo del Fondo ASET, (incrementato di 108.000 Euro rispetto all'anno precedente) per far fronte alle ricadute economiche della pandemia, per il sostegno alle famiglie in difficoltà nel pagamento delle utenze domestiche, concertando criteri e priorità con i comuni soci che fanno parte dell'ATS 6 e nel confronto con i sindacati. Tali modalità saranno definite congiuntamente entro il mese di giugno p.v..

L'aumento dell'età media necessita anche di una maggior attenzione delle politiche sociali a favore degli anziani con particolare attenzione a quelli che sono in condizioni di non autosufficienza, così come alle situazioni delle persone con disabilità gravissima, continuando a sostenere le loro famiglie che utilizzano assistenti familiari (o caregiver) per la cura delle persone anziane e disabili non autosufficienti con il pieno utilizzo del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza, sia con gli assegni di cura, sia con l'integrazione a carico del Comune per i progetti di Vita Indipendente e con l'avvio dell'assistenza domiciliare.

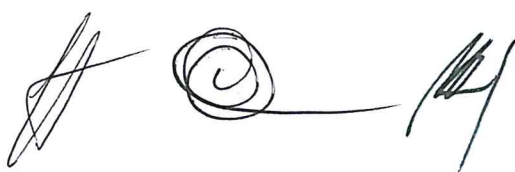
È sempre più importante, considerato anche gli effetti del COVID 19 e la recrudescenza dell'epidemia, l'implementazione di nuovi modelli di welfare per l'assistenza alle persone con vulnerabilità economica e sociale. Vanno promosse ulteriori progettualità e modelli di inclusione abitativa che valorizzino il patrimonio immobiliare non utilizzato e vanno sostenute e coordinate tutte le forme associative e aggregative rivolte alla Terza età.

Verrà avviato un servizio innovativo di mappatura e accompagnamento delle associazioni giovanili e dei giovani disponibili ad essere coinvolti nella programmazione di azioni volte a promuoverne i loro interessi, musicali, artistici e culturali, azione che coinvolgerà gli attuali due servizi esistenti del Comune di Fano, FabLab e Informagiovani, per la promozione di eventi anche nei restanti Comuni dell'Ambito, considerato che le politiche giovanili risultano tra gli interventi delegati al Comune capofila.

Nell'attuale situazione pandemica è necessario continuare a monitorare la situazione nelle Residenze Protette, collaborando con i gestori e con i servizi sanitari locali, affinché vengano applicate le indicazioni previste dalla D.g.r 685/2020 riguardo i presidi e l'organizzazione per prevenire la comparsa COVID -19.

Ribadiamo il ruolo prioritario della programmazione, a livello di ATS, per la definizione di politiche sociali sovracomunali con particolare attenzione alle politiche giovanili, familiari e per gli anziani superando la logica del mero intervento economico. Occorre quindi procedere alla elaborazione del nuovo profilo di comunità e della pianificazione dell'ATS 6, secondo quanto indicato dalla L.R. 32/2014, dalla L. 328/2000 e dal Piano Sociale della Regione Marche 2020/2022. Si avvierà il percorso di costruzione partecipata del PIANO TERRITORIALE SOCIALE, da concludersi (presumibilmente entro ottobre 2021) previo confronto con i sindacati e con i soggetti del Terzo settore, con le seguenti azioni:

- Identificazione di percorsi di innovazione sociale in grado di garantire lo sviluppo di un "welfare di comunità" tramite rafforzamento della rete dei servizi per l'inclusione sociale sul territorio.
- Ascolto e sensibilizzazione degli attori del Terzo Settore attivi nel territorio dell'Ambito con l'obiettivo di valorizzare le diverse esperienze e creare sinergie fra competenze e sensibilità differenti.



- Dotazione di una piattaforma digitale che da un lato contiene una mappatura dei bisogni e di dati incrociati per costruire il fascicolo sociale dell'utente e dall'altra contiene la rete degli attori e operatori sociali sul territorio e i servizi che gli stessi offrono.
- Composizione dei tavoli tematici di lavoro dell'ATS con il coinvolgimento delle associazioni, cooperative, enti del Terzo Settore utilizzando le modalità sperimentate col progetto dei servizi innovativi PON Inclusione con gruppi di lavoro interattivi specifici (focus group).

Tassazione

Si concorda che l'amministrazione comunale sottoscriverà intese e/o apposite convenzioni in accordo con gli enti preposti al fine di attuare concretamente e rendere efficace una seria azione di contrasto all'evasione fiscale.

Si concorda di destinare le risorse recuperate dall'evasione fiscale al sostegno delle politiche familiari e verso le fasce più deboli

➤EX TOSAP

Si prevede l'esenzione del Canone Patrimoniale (ex Tosap) di Concessione per gli ampliamenti di occupazione degli esercizi di ristorazione anche per questa annualità.

➤TARI

Come già richiesto nel 2019, si richiede al Comune di Fano così come alle altre amministrazioni comunali, di impegnarsi in quanto soci delle aziende municipalizzate per il contenimento della Tari, nonché ad una attenta verifica dei piani economico-finanziari al fine di evitare che vengano caricati costi impropri che la fanno aumentare.

In quest'ottica si richiede che venga adottata la tariffa in modo esatto, tenuto conto delle nuove deliberazioni di ARERA.

Si concorda di destinare tutta la TARI recuperata a seguito di attività di verifica e controllo per il congelamento dell'aumento della Tari

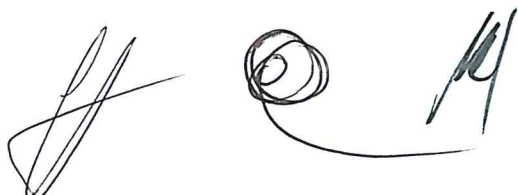
Si prevede di ripetere come già fatto nell'esercizio 2020 (e ripreso anche da altri Comuni nella stessa modalità) i ristori sulle bollette TARI sia per utenze domestiche e non domestiche legate le prima al bonus gas-luce-acqua e le seconde alla riduzione di fatturato.

Si propone di confermare o implementare le convenzioni con i centri fiscali per facilitare l'invio da parte degli utenti delle varie richieste di contributo.

Lotta alle dipendenze patologiche ed in particolare alle ludopatie

Si ribadisce quanto già contenuto nel documento del 2019 delle organizzazioni sindacali con l'impegno a concludere entro il 2021 l'adozione di un Regolamento (di cui è già avviata la discussione) che limiti l'accesso e l'ubicazione delle sale slot e dispositivi per il gioco d'azzardo patologico (GAP) con l'auspicio che possa essere condiviso a livello di ambito sociale 6 tenendo conto delle peculiarità dei singoli comuni.

A tale scopo si riattiverà il tavolo di confronto, interrotto dopo la sospensione a causa dell'emergenza Covid, per il contrasto alle dipendenze da alcol, droghe e gioco d'azzardo patologico (GAP) sempre più diffuse nella popolazione di ogni età, con particolare attenzione a giovani e adolescenti soprattutto in questa fase di pandemia con il coinvolgimento del Dipartimento di Dipendenze Patologiche ASUR A.V. 1 e degli uffici del Commercio, SUAP o Polizia Amministrativa.



Politiche abitative

La politica abitativa va rilanciata in un'ottica di rivisitazione complessiva delle politiche urbanistiche del territorio e di sviluppo di nuove forme di welfare, di opportunità di lavoro e di benessere sociale e familiare, operando in stretto raccordo con i sindacati degli inquilini.

Considerata la necessità di non consumare ulteriore suolo occorre, in raccordo con l'ERAP agire su:

- 1) predisporre bandi con cadenza fissa per l'aggiornamento annuale della graduatoria per l'assegnazione di abitazioni di edilizia popolare anche al fine di misurare il fabbisogno;
- 2) ricognizione delle case popolari i cui utilizzatori hanno perso il diritto per le mutate condizioni economiche;
- 3) restauro conservativo delle stesse e rassegnazione agli aventi diritto;
- 4) verifica del patrimonio immobiliare pubblico non utilizzato al fine di incrementare gli alloggi di edilizia residenziale pubblica e ridurre il disagio abitativo.

Nel contempo il Comune di Fano si impegna a reperire risorse partecipando ad appositi bandi nazionali di rigenerazione urbana o di miglioramento della qualità dell'abitare per recuperare immobili di proprietà comunale ed incrementare il patrimonio di edilizia convenzionata o agevolata e con forme innovative di housing sociale.

Prioritario è l'intervento di sostegno agli affitti e quello per le famiglie colpite da sfratto per morosità incolpevole, anche attraverso la copertura delle spese relative al canone, alle utenze e le esenzioni/riduzioni tariffarie.

Per le giovani coppie occorre prevedere una serie di misure volte a favorire l'accesso al bene casa, in proprietà o in locazione.

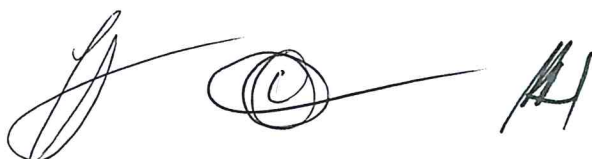
Nel campo delle azioni tese a calmierare il mercato delle locazioni, è importante continuare a promuovere la diffusione dei canoni concordati.

Per fronteggiare emergenze e fragilità sociali occorre promuovere il reperimento, tramite apposita manifestazione di interesse, di alloggi privati da destinare a progetti di social housing, di housing first e di convenzioni specifiche anche con utilizzo del Fondo di Garanzia.

Sviluppo locale e fondi europei

E' prioritario, pur nel rispetto e in raccordo dei vari livelli istituzionali, elaborare linee per lo sviluppo economico del nostro territorio, che integrando le priorità di un nuovo modello di sviluppo sostenibile con il tessuto economico produttivo locale così diversificato con varie filiere produttive si implementino azioni di sostegno e rilancio dello sviluppo locale. Indichiamo alcune delle priorità dalle quali avviare una nuova fase di progettazione per lo sviluppo economico:

1. Integrazione del sistema formativo con i bisogni del sistema produttivo locale e delle nuove specializzazioni richieste da Impresa 4.0
2. Completamento delle infrastrutture viarie fra tutte la Fano – Grosseto e il potenziamento dei collegamenti ferroviari con Bologna e Ancona
3. Un nuovo modello di turismo eco sostenibile che valorizzi le aree interne e le ricchezze storico culturali
4. Valorizzazione del Fiume Metauro come corridoio ecologico naturalistico accedendo ai fondi diretti previsti dalla UE per la realizzazione di tale progetto
5. Sostegno all'agricoltura biologica, valorizzazione e manutenzione del patrimonio boschivo e fluviale.
6. realizzazione della cosiddetta "strada delle barche" a sostegno della filiera della nautica ancora presente nel territorio del comune di Fano
7. definizione delle azioni di sviluppo connesse con l'introduzione della fibra ottica sia per la qualificazione dei servizi pubblici che per il sostegno al sistema produttivo culturale e artistico



Ribadiamo nuovamente la necessità di verificare l'utilizzo dei Fondi europei, dei progetti ad oggi presentati e realizzati, sia in forma associata che dai singoli comuni che dai GAL.

In raccordo con l'Università di Urbino e insieme ai comuni del territorio di riferimento, occorre predisporre le linee strategiche e le progettualità per i nuovi fondi europei e per il Recovery Fund.

In questa direzione è necessario definire avviando una fase di progettazione condivisa con tutti gli attori sociali ed economici del comune di Fano per definire le azioni che si intendono adottare per la salvaguardia dell'ambiente, per il contrasto al dissesto idrogeologico, la cura del patrimonio fluviale e boschivo la riduzione dell'inquinamento in tutte le sue forme per la creazione di nuova occupazione adottando anche quanto previsto dalle 17 azioni contenute nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Riteniamo altresì fondamentale avviare un confronto, come già definito nel precedente mandato da questa giunta, per il tavolo per il contrasto all'esclusione sociale con particolare riferimento all'inclusione lavorativa come previsto dall'art 3 comma 2 lettera a; b. art. 6 comma 2 lettera della legge 328 del 8 - 11 - 2000

Trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile

Per ciò che concerne il TPL si dovrà verificare la distribuzione del chilometraggio per favorire la mobilità in qualsiasi contesto urbano e senza limitazioni temporali così come accade e in ottemperanza del distanziamento sociale. (Ad esempio nei giorni festivi infatti il servizio di trasporto subisce un drastico ridimensionamento).

Per questo si promuove l'istituzione di un gruppo di lavoro che elabori le nuove modalità del TPL che si raccordi con il PIMUS. Tale gruppo di lavoro sarà propedeutico alla definizione del nuovo piano del TPL provinciale.

L'amministrazione si impegnerà nel potenziamento della rete ciclopedonale, nell'eliminazione delle barriere architettoniche e nell'introduzione di bike sharing e nodi di scambio attrezzati per l'utilizzo di mezzi elettrici.

Società partecipate

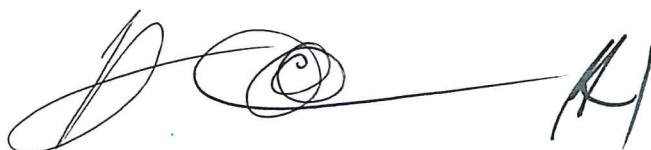
Un approfondimento va fatto con l'Amministrazione che detiene importanti quote di capitale dell'azienda pubblica in merito alla destinazione degli utili prodotti anche attraverso l'attività del servizio di igiene ambientale. Ora premesso che tutte le aziende hanno la necessità di generare utili ai fini degli investimenti, riteniamo altrettanto importante, per la natura giuridica stessa di tali aziende, il rispetto dei principi di responsabilità sociale con la possibilità di destinare risorse per il fondo a sostegno delle utenze domestiche di famiglie e cittadini in difficoltà economica e sociale.

Altresì è opportuno avviare un confronto per innovare la gestione dei servizi erogati dall'azienda pubblica in una visione di economie circolari tese alla riduzione dello smaltimento dei rifiuti in discarica con l'introduzione di nuove metodologie di raccolta e l'applicazione della tariffa puntuale.

Appalti

Gli appalti sono da sempre volano di sviluppo e di occupazione. Si dovrà avere un'attenzione particolare per tutti gli appalti, sia di edilizia pubblica che di servizi, affinché si inseriscano nei bandi di gara, le norme che salvaguardino quegli aspetti che assicurano le tutele e la qualità del lavoro, come il rispetto delle clausole sociali e l'applicazione dei CCNL firmati della OO.SS. maggiormente rappresentative sul piano a livello nazionale. A tal fine va mantenuto l'impegno al rispetto di quanto contenuto nell'attuale protocollo di intesa sugli appalti in edilizia firmato in Prefettura tra le parti sociali e le Amministrazioni locali, Asur, ITL.

Inoltre si propone di adottare anche in appalti di piccolo importo, cosiddetti "sottosoglia", l'istituto dell'affidamento diretto, nel rispetto delle normative vigenti e con la necessaria turnazione,

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'D' followed by a series of loops and a long horizontal stroke ending in a sharp, upward-pointing tail.

dando la prevalenza a soggetti (imprese e/o cooperative) che garantiscano in termini di qualità delle prestazioni, della tutela del lavoro e della solvibilità verso i crediti dei lavoratori. Infine, si propone di portare all'attenzione dei comuni dell'ATS 6 il regolamento per gli appalti riservati alle cooperative sociali che hanno l'obbligo di inserire soggetti svantaggiati, già adottato dal Comune di Fano e in fase di attuazione nei servizi comunali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Fano, 29.04.2021

Firme:

CGIL Pesaro Urbino
Silvia Cascioli

Fausto Artibani


Spi Cgil

Aldo Di Carlo


Cisl Territoriale Fano

Giovanni Giovanelli


Fnp Cisl

Luciano Rovinelli


Uil Pesaro

Riccardo Morbidelli

Il Sindaco
Massimo Serri



L'Assessore al Welfare di Comunità

Dimitri Tinti



L'Assessore al Bilancio, Tributi e Patrimonio

Sara Cucchiarini

